



Famiglia nel bosco, la madre sulla separazione dai figli: “Momento traumatico ma rimarremo in Italia”

Descrizione

(Adnkronos) “L’incontro con i figli dello scorso giovedì è stato un buon incontro e vogliono tutti tornare a casa. Continuano a chiedere quando possono tornare a casa. Ed eravamo chiaramente molto felici di incontrarci, di ritrovarci come famiglia. Molto, molto felici di essere tutti insieme”. Catherine Birmingham, la mamma della cosiddetta “famiglia nel bosco”, intervenendo a “Cinque Minuti” su Rai 1.

Ricordando la separazione dai figli, la donna racconta di “un momento estremamente traumatico per me, non voglio tornare a pensarci”, mentre i bambini “sicuramente soffrivano”. I figli di Catherine e Nathan Trevallion “non sono mai stati isolati. Eravamo sempre in una comunità con i vicini, con gli amici, con la famiglia. Altre famiglie che avevano figli venivano a visitarci, oppure noi portavamo i nostri bambini da loro. Abbiamo scelto di educarli a casa, con un’educazione genitoriale e quindi ci occupavamo di loro e c’erano anche altre persone che ci aiutavano a occuparci di loro”.

Sull’istruzione dei tre bambini, Birmingham sottolinea che i figli “stavano seguendo lo stesso programma del sistema Steiner, dove (l’apprendimento della) lettura e la scrittura avviene dopo, perché c’è uno sviluppo del cervello che è successivo” dovuta a “un funzionamento del cervello (a livello di) subconscio. Poi, quando si inizia con quello conscio, si attiva il pensiero lineare e si insegna a leggere e scrivere”. Parlando invece della sua famiglia, la donna conferma come “sicuramente rimarremo in Italia” e ci occuperemo dei nostri figli e forniremo loro tutto ciò che va fatto: quindi una vita in armonia, in felicità e nell’amore, tutti insieme come famiglia, con mio marito e i miei bambini. A proposito della loro casa poi Catherine conferma come stiano “creando per noi una casa nella nostra proprietà che soddisferà tutti i requisiti dei servizi sociali e sicuramente soddisferà anche il nostro stile di vita e la nostra connessione con la natura”, con la speranza che tutto quello che avranno sognato si realizzerà.

Nel corso della sua intervista a “Porta a Porta” invece, Birmingham ha ripercorso l’incontro con il marito Nathan: “Quando ci siamo incontrati a Bali eravamo molto allineati, già avevamo viaggiato moltissimo in tutto il mondo e avevamo fatto moltissime esperienze, avevamo gli stessi desideri di tornare alla natura e, cosa più importante, rispettare la natura, vivere in armonia con la

natura e allevare i nostri figli nel modo pi  naturale possibile insieme. Entrambi volevamo fare questa cosa, per  ci sono voluti 3 anni . La donna ribadisce inoltre come questo sia stato  un periodo per il quale ancora soffro,   stato un trauma molto grave per me. Ora ogni giorno mi concentro sul ricongiungimento, sul riportarli a casa. Ma questo attaccamento sano che i nostri figli hanno per noi   una cosa che   scritta molto spesso nel libro ( La mia verit  : memorie e pensieri della mamma nel bosco , edito da Solferino, ndr) . Le nostre decisioni, le decisioni mie e di Nathan, era di creare un attaccamento naturale con i nostri figli, un attaccamento appunto ai loro genitori, alla comunit  , che potesse dare loro pi  fiducia, pi  sicurezza quando si distaccavano. Si staccheranno naturalmente per vivere nel mondo. Quindi   stato questo attaccamento molto sano con i nostri figli .

  

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark